

Rilanciare l'economia, combattere i grandi evasori, creare lavoro per i giovani. È questo il serio impegno che chiediamo al governo Monti. I pensionati sono disposti a fare i sacrifici necessari per risanare il Paese, ma non vogliono essere considerati una sorta di ammortizzatori sociali per figli e nipoti, né un sostituto di servizi pubblici che mancano.

Nelle pagine interne
l'analisi delle novità introdotte



Risanare sì ma con equità

La partita pensioni non è chiusa

di Umberto Colombo*

Lo Spi ha ben chiaro che la priorità del governo Monti sia quella di portare l'Italia fuori dal pericolo di una crisi irreversibile e, come sindacato dei pensionati, abbiamo (come sempre ampiamente dimostrato) un grande senso di responsabilità e la consapevolezza di quanto sia urgente ed indispensabile evitare il rischio di "default" (sarebbe meglio dire fallimento) per il nostro Paese; siamo, a questo proposito, altrettanto sicuri che le misure adottate dal governo per il risanamento del Paese debbano interessare tutti i cittadini in proporzione al loro reddito anziché, come avvenuto, esclusivamente pensionati e lavoratori.

Il governo Monti aveva promesso equità, eliminazione di privilegi, soluzioni strutturali in favore dei giovani e delle donne e, soprattutto, che non avrebbe "fatto cassa" con le pensioni.

Pur apprezzando le modifiche al testo iniziale della riforma, che a seguito della mobilitazione dello Spi, hanno garantito la rivalutazione automatica delle pensioni

fino a 1.405 euro lordi, ribadiamo con fermezza che il blocco della rivalutazione, per i prossimi due anni, per le pensioni superiori a tre volte il minimo, ha significato

per molte pensionate e pensionati della nostra provincia un peggioramento delle proprie condizioni di vita.

Continuiamo a ritenere, perciò, la scelta del governo profondamente sbagliata ed iniqua; per questa ragione dobbiamo, come sindacato dei pensionati, tenere alta l'attenzione e continuare con tenacia la nostra battaglia.

La riforma previdenziale Monti/Fornero, inoltre, non è graduale, colpisce pesantemente le donne, non da certezze di copertura previdenziale ai giovani, manca di gradualità e si accanisce in modo particolare su pensionate e pensionati, i cui assegni previdenziali hanno di fatto perso (occorre ricordarlo) il 30 per cento del loro potere di acquisto in quindici anni.

Come se non bastasse le lavoratrici hanno avuto un aumento dell'età pensiona-

(Continua a pagina 2)



Numero 2
Aprile 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Accordo firmato
tra Spi
e Federconsumatori**

A pagina 2

Nonni a scuola

A pagina 2

**Spi: la nuova
campagna
di tesseramento**

A pagina 3

**Fattore famiglia
in arrivo**

A pagina 4

**Una social card
riveduta e corretta**

A pagina 4

**Gallarate,
una lega inserita
nel territorio**

A pagina 7

**Nuovo centro
Auser**

A pagina 8

**1° Maggio
a Carnago**

A pagina 8

Il governo restituisca l'Iva fatta pagare sulla Tia

Sono sei milioni le famiglie interessate

di Francesco De Lorenzo - Responsabile Provinciale Federconsumatori

La Cassazione, con la sentenza dell'8 marzo 2012 n. 3756, ha confermato definitivamente l'illegittimità dell'Iva sulla Tia. La sentenza smentisce e censura il comportamento del Governo precedente, che le aveva provate tutte per aggirare 17 milioni di cittadini interessati, declinando le proprie responsabilità ed ostinandosi a non dare applicazione ad una sentenza della alta Corte Costituzionale (N. 238/09) che ha stabilito che la Tia è una tassa e non una tariffa, pertanto sulla stessa non è applicabile l'Iva del 10%. Federconsumatori ha fornito assistenza a migliaia di cittadini per la richiesta di rimborso di quanto illegittimamente pagato e per la cessazione dell'assoggettamento all'Iva della Tia. Abbiamo vinto molti ricorsi presso i giudici di pace (Genova, Alessandria, Prato), ottenendo il rimborso.

"Ora chiediamo al governo Monti di chiudere la vicenda una volta per tutte, dando finalmente piena applicazione alla sentenza della Corte Co-

stituzionale e della Cassazione, restituendo l'Iva pagata indebitamente da milioni di cittadini attraverso uno storno sulle future bollette o consentendo la detrazione dell'importo non dovuto nelle dichiarazioni dei redditi" dichiara Mauro Zanini, Vice Presidente Federconsumatori. È chiaro che va trovata una soluzione urgente e politica da parte del Governo e del Par-



lamento. Chiediamo inoltre che Federambiente e l'Ance questa volta svolgano fino in fondo il loro ruolo, sollecitando il Governo ad assumersi le proprie responsabilità, dando applicazione alle sentenze senza se e senza ma, in coerenza con i principi di equità e di giustizia nei confronti di milioni di cittadini. Nel contempo Federconsumatori invita i cittadini che ancora non lo avessero fatto, ad avanzare richiesta di immediata cessazione dell'applicazione dell'Iva, (senza aspettare il 1 gennaio 2012, quando comunque scomparirà) e di rimborso di quanto indebitamente pagato. **A tal fine è disponibile un apposito modulo reperibile presso le nostre sedi e scaricabile dal sito della nostra Associazione.** ■

Sedi

Camera del Lavoro di Varese

Via N. Bixio, 37
21100 Varese

Martedì 14.30-18.30

Camera del Lavoro di Busto Arsizio

Via Caprera, 1
21052 Busto Arsizio

Mercoledì 14.30-18.30

Camera del Lavoro di Besozzo

Via XXV Aprile, 8
21023 Besozzo

Venerdì 15-17

Dalla Prima...

La partita pensioni non è chiusa

bile tra i 5 e i 7 anni; in generale, per uomini e donne, l'età pensionabile sarà legata ad un innalzamento relativo alla speranza di vita creando incertezza sul diritto alla pensione; è aumentato il requisito dei 40 anni di contribuzione; sono previste pesanti penalizzazioni per le pensioni prima del 62esimo anno di età; sono state cancellate le tutele preventivamente previste per quei lavoratori licenziati con procedure di mobilità, i quali, ora, a causa della modifica dei termini per raggiungere il diritto alla pensione si trovano nella drammatica situazione di aver perso il lavoro e di non poter andare in pensione (si stimano circa 20 mila persone nella sola Lombardia).

Come SPI-CGIL continueremo, anche in provincia, la nostra mobilitazione sia attraverso assemblee e incontri con le pensionate e i pensionati, da organizzare

nei comuni delle nostre leghe attraverso volantinaggi, presidi e gazebo.

Tutte queste iniziative serviranno per ribadire con fermezza la nostra posizione: i pensionati e i lavoratori non possono essere gli unici a pagare il conto della manovra economica. Chiederemo, con insistenza, al governo di indirizzare la loro azione per il recupero di risorse verso i redditi più alti, di estendere e dare continuità alla lotta (anche a livello locale) all'evasione fiscale ed ai privilegi.

La partita delle pensioni non può essere considerata chiusa, deve continuare la battaglia del sindacato dei pensionati Spi per garantire il diritto alla pensione, per ripristinare la rivalutazione anche per le pensioni superiori a tre volte il minimo e per garantire, concretamente e non solo a promesse, un futuro previdenziale alle giovani generazioni. ■

*Segretario generale Spi Varese

Spi e Federconsumatori accordo raggiunto

Lo scorso 7 febbraio Spi e Federconsumatori di Varese hanno sottoscritto un accordo che porta importanti vantaggi agli iscritti Spi-Cgil di Varese. Durante la conferenza stampa che si è svolta presso la sede dello Spi-Cgil di Azzate, sono stati illustrati gli aspetti specifici del protocollo. Gli iscritti avranno un'ulteriore agevolazione e un migliore servizio di assistenza mirata. Potranno rivolgersi agli sportelli della Federconsumatori della provincia di Varese per informazioni e consulenze; in caso di apertura pratica avranno diritto a una tariffa agevolata, nonché, gratuitamente, alla tessera annuale Federconsumatori. La tessera darà diritto ad una "prima informazione", nonché all'accesso ai servizi nel rispetto delle regole offerte ai soci. Sono inoltre state concordate iniziative pubbliche da tenersi nelle Leghe Spi su problematiche che interessano i consumatori (contratti di telefonia, contratti di energia, credito al consumo). ■

Segreteria Spi comprensoriale Varese



"Nonni a scuola"

Progetto di collaborazione tra Spi Varese e Istituto Comprensivo "G. Galilei" Tradate

di Carolina Perfetti *

Il 2012 sarà l'anno internazionale dell'invecchiamento attivo e del rapporto intergenerazionale. Al fine di dare concreta attuazione a questi temi, condividendone gli obiettivi, **lo Spi-Cgil di Varese intende sostenere il progetto Nonni a scuola, proposto dall'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Tradate.**

L'elemento chiave del progetto è l'incontro di genera-

zioni diverse tra i banchi di scuola con benefici reciproci:

- favorire l'apprendimento di abilità manuali dei bambini con la guida di adulti esperti;
- contrastare il rischio di esclusione e isolamento sociale e culturale degli anziani, valorizzando lo scambio di competenze.

Lo Spi-Cgil di Varese garantirà il sostegno economico al progetto Nonni a scuola attraverso il finanziamento

per l'acquisto del materiale di consumo per la realizzazione dei semplici manufatti progettati dai volontari.

Sia nella fase di programmazione che nelle fasi esecutive, gli anziani potranno

mettere a frutto le loro conoscenze e capacità come "maestri d'arte".

I volontari potranno essere sia nonni degli alunni dell'Istituto Comprensivo, sia pensionati iscritti allo Spidella Lega di Tradate o esperti disponibili a collaborare al progetto.

A conclusione dei laboratori è prevista una mostra finale aperta al pubblico, in cui i gruppi di lavoro esporranno le loro "produzioni" e lo SPI presenterà iniziative e progetti finalizzati al benessere degli anziani.

Favorire la pratica della partecipazione alla vita sociale, politica e sindacale rappresenta per lo Spi elemento fondamentale della cittadinanza e premessa indispensabile della società del benessere e del ben vivere. ■

*Segreteria Comprensoriale Spi Varese



Risanare sì, ma con equità

di Anna Bonanomi*



Lo Spi si è schierato da subito con la Cgil a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, saremo al fianco dei lavoratori e parteciperemo a tutte le iniziative di mobilitazione indette dalla nostra confederazione affinché il Parlamento approvi una legge, che non penalizzi i lavoratori e i giovani. Siamo più che mai convinti della necessità di riformare il mercato del lavoro nella direzione di renderlo meno precario, soprattutto per le giovani generazioni, di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, che sino ad ora ne sono stati esclusi. Tutto ciò, però, non può essere fatto a discapito della sicurezza del posto di lavoro di chi, per propria fortuna, lo sta mantenendo in questa fase di recessione economica. Nel contempo abbiamo ben chiara la necessità di proseguire nella richiesta di adeguare le pensioni al reale costo della vita e di creare un fondo per la non auto sufficienza. Ci rendiamo perfettamente conto che la priorità del governo Monti è quella di portare il nostro paese fuori dal pericolo di una crisi irreversibile, come pensionati abbiamo ampiamente dimostrato un grande senso di responsabilità e la consapevolezza di quanto continui ad essere urgente evitare il fallimento dell'Italia.

Oltre, all'allungamento degli anni per accedere al collocamento a riposo, sulle prestazioni pensionistiche superiori ai 1.200 euro netti sia per quest'anno che per il prossimo non sarà concessa la rivalutazione per adeguarle al costo della vita, si perderà così ulteriore potere d'acquisto; pagheremo la tassa sulla casa, l'incremento delle tasse regionali, che addirittura si applicano a partire dal 2011, mentre il costo della vita e del carrello della spesa si incrementa di settimana in settimana. In altre parole per l'ennesima volta non ci siamo certo tirati indietro di fronte alla necessità di compiere dei sacrifici, ma con sempre maggior forza vogliamo dire al governo Monti che il prezzo del risanamento del paese deve interessare tutti i cittadini in proporzione al loro reddito, anziché caricando esclusivamente il peso su lavoratori e pensionati. Siamo il paese con la più alta pressione fiscale, con un tasso di disoccupazione preoccupante soprattutto per giovani e donne, andiamo in pensione a un'età che è la più alta in Europa. Per tutte queste ragioni chiediamo più coraggio per investire nella crescita economica al fine di consentire un incremento dell'occupazione, abbattere la pressione fiscale per facilitare la domanda interna, su queste priorità continueremo a batterci. I giovani devono trovare un lavoro stabile, adeguato a sostenere una famiglia e gli anziani debbono avere garantito un reddito dignitoso per affrontare con tranquillità la vecchiaia senza rappresentare un problema per i figli. Anche in questo numero del giornale, così come abbiamo fatto nel precedente, abbiamo cercato di darvi tutte le informazioni e le valutazioni sul contenuto delle manovre del governo Monti. Quest'anno è ancora più importante degli altri anni, verificare se è giusto o meno tutto quanto ci viene richiesto di pagare, se abbiamo compilato tutta la modulistica necessaria per avere riconosciuti i nostri diritti.

Per questo vi invito a recarvi presso le nostre sedi, troverete persone che volontariamente e con competenza possono aiutarvi a risolvere i tanti e gravosi adempimenti, che siamo tenuti a svolgere per ottenere i nostri diritti. ■

Segretario generale Spi Lombardia

Spi: la nuova campagna tesseramento

di Valerio Zanolla

Nel corso del 2011 in Lombardia ben 33.275 pensionati e pensionate hanno scelto di iscriversi per la prima volta allo Spi, con questi nuovi iscritti il sindacato pensionati della Cgil Lombardia ha raggiunto il ragguardevole numero di 475.518 iscritti, che fanno parte in maniera attiva della più grande e articolata organizzazione sindacale italiana con i suoi circa sei milioni d'iscritti e le sue migliaia di sedi distribuite in tutto il nostro paese. Ma cosa vuol dire far parte dello Spi? Perché quasi mezzo milione di anziani e pensionati in Lombardia scelgono di stare con lo Spi? In senso figurato si può dire che lo Spi opera su due fronti il primo è quello della

chiedere alle migliaia di pensionati che ogni giorno affollano le nostre sedi o ai tantissimi nostri iscritti che partecipano alle varie manifestazioni da noi organizzate per avere conferma sulla serietà e sulla continuità della nostra azione, dell'attenzione che centinaia di nostri volontari ogni giorno prestano alle difficoltà delle persone anziane, disagiate e bisognose. Questo accade quando si ha bisogno di far controllare la propria pensione o di adempiere alle tante richieste che la burocrazia italiana mette in carico alle persone. Ma lo Spi non si occupa solamente dei pur importanti adempimenti burocratici, lo Spi contratta, e lo fa con i Comuni per re-

clamare minori costi tariffari e migliori servizi per i pensionati e i cittadini, lo fa con le Asl e con gli assessori all'assistenza alla sanità e ai servizi sociali per rivendicare migliori trattamenti degli ospiti all'interno delle case di riposo e per trattamenti più efficaci negli ospedali, migliori trasporti pubblici e quant'altro necessiti per le persone che intendono trascorrere con serenità questa importante fase della loro vita. Lo Spi organizza anche il tempo libero degli anziani e dei pensionati con l'intento di combattere l'emarginazione, promuovendo iniziative culturali e ricreative, organizzando gite e gli importanti Giochi di Libertà, che vedono la partecipazione di centinaia di persone che si cimentano nella poesia, scrivendo racconti e nell'arte figurativa, nella danza, nello sport.

Lo Spi è, quindi, un sindacato che si confronta e incontra tantissime persone e permette a chi s'iscrive di acquisire nuovi diritti in particolare il diritto più importante, il diritto alla conoscenza e all'informazione, è, infatti, grazie ai nostri attivisti presenti nelle nostre sedi e nei gazebo sulle piazze e al nostro giornale Spi Insieme che i nostri iscritti sono informati di tutto quanto li riguarda perché solo grazie alla conoscenza si è cittadini veramente liberi. ■



tutela e dello sviluppo dei diritti dei pensionati, il secondo consiste nel trasferire alle generazioni successive i diritti conquistati e difesi da decenni di lotte, affinché i giovani possano godere di un sistema di tutele, per un generale miglioramento della società e questo anche in una fase complessa come la nostra dove c'è chi pensa che modernità significhi togliere diritti ai meno abienti a coloro che con il loro lavoro hanno permesso al nostro paese di svilupparsi e raggiungere livelli di benessere importanti. In poche parole e per riassumere potremmo dire che **l'impegno dello Spi è di garantire migliori condizioni di vita ai pensionati e un rapporto equilibrato tra le generazioni.**

Quali sono gli ambiti entro i quali lo Spi realizza questi suoi obiettivi? Basterebbe

Ben arrivato Valerio!



Nel dicembre scorso **Valerio Zanolla** è stato eletto segretario organizzativo nella segreteria Spi Lombardia. Arrivato allo Spi nel gennaio 2011, Zanolla - nato a Seren del Grappa in provincia di Belluno - inizia una lunga militanza nella Fiom iniziata nel 1977 come delegato sindacale. L'anno dopo entra nella categoria come funzionario e vi rimane fino al 1999 ricoprendo anche incarichi nelle segreterie Fiom del Ticino Olona e, quindi, di Varese. Nel '99 viene eletto segretario organizzativo della Camera del Lavoro di Varese per poi entrare in Cgil Lombardia come responsabile del dipartimento artigiani e in seguito anche dipartimento mercato del lavoro. Dal 2008 al 2011 è vicepresidente di Elba, l'ente bilaterale del comparto artigiani lombardo. A Valerio Zanolla vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro! ■

Arriva il Fattore famiglia lombardo

*Compartecipazione alla spesa:
la Regione accoglie parte delle richieste del sindacato*

di Claudio Dossi

A febbraio, dopo quasi un anno dalla presentazione del progetto di legge, il Consiglio regionale ha approvato il **Fattore famiglia** che modifica i criteri per la partecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini lombardi.

Il fattore famiglia lombardo serve per valutare la situazione economica reale delle famiglie e si inserisce in un momento in cui il dibattito nazionale sulla equità degli strumenti di valutazione della situazione economica dei nuclei familiari ha ripreso quota attraverso la possibile applicazione di un nuovo Isee nazionale.

Questo provvedimento è sta-

to oggetto di un lungo e complesso costruttivo confronto al tavolo tra assessorato alla Famiglia, Anci, sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e Cgil, Cisl, Uil. Il testo finale del provvedimento, in parte, è frutto del lavoro del sindacato che si è impegnato per migliorare il testo iniziale.

Come sindacato avevamo condiviso lo spirito del Fattore famiglia lombardo sulla base di alcuni criteri:

- omogeneità di criteri e metodi di misurazione della capacità reale di compartecipazione delle famiglie alla spesa sociale, con una maggiore equità sia per i nuclei familiari sia delle persone e fa-

miglie in difficoltà;

- il riconoscimento che la ricchezza di una persona e/o famiglia si misura sia sul reddito che sul patrimonio;

- un riconoscimento dei nuclei familiari che vedono la presenza di una persona disabile o di anziano non autosufficiente, individuando forme differenziate e equilibrate di compartecipazione alla spesa. Il testo approvato in Regione accoglie alcune nostre richieste come quella di non prevedere un aggravio e di stabilire equità per i cittadini e le famiglie nella fruizione dei servizi sociali e sociosanitari (per esempio, le rette Rsa, l'assistenza domicilia-

re, ecc.). Inoltre non potranno esserci azioni di rivalsa verso i cosiddetti "civilmente obbligati" da parte di soggetti che non siano la persona assistita. Il giudizio dello Spi su questa legge è, invece, critico sulla parte del testo che fa trasparire come in futuro si possa andare verso una possibile revisione della copertura di spesa sanitaria che - abbinata alla decurtazione del Fondo sanitario regionale - determinerebbe un aggravio economico a carico dei cittadini e delle famiglie.

La legge regionale prevede inoltre una sperimentazione di un anno presso quindici comuni lombardi, che verrà mo-

nitorata dal nostro sindacato. Il prossimo passo sarà di riprendere il confronto con l'assessorato alla Famiglia per veder come saranno affrontate le modalità nella compartecipazione attraverso la sperimentazione della legge nei Comuni. Il percorso di questa legge regionale - che dovrebbe tutelare la famiglia, gli anziani non autosufficienti e i disabili - verrà costantemente seguito con attenzione dal nostro sindacato, che continuerà al contempo a chiedere la destinazione di nuove risorse sotto forma del Fondo per la non autosufficienza. ■

Segretario Spi Lombardia



Cosa è Come funziona

Il **Fattore famiglia** introduce una nuova scala di equivalenza, ma la contestualizza nell'ambito di una riforma fiscale di ampia portata: non rappresenterebbe tanto una proposta di sostituzione o integrazione dell'Isee, quanto una completa revisione del sistema di tassazione attuale. Il nostro sistema fiscale attualmente prevede detrazioni per coniuge e figli a carico (oltre che detrazioni per lavoro), detrazioni per le spese di istruzione e salute e assegni familiari, che nel nostro paese sono estesi anche al coniuge a carico (unico paese Ocse).

La proposta di legge del Fattore famiglia è di individuare una quota di reddito non imponibile, commisurata alle esigenze primarie di ogni persona ed esclusa dalla ca-

pacità contributiva che tiene conto della composizione familiare, cioè delle persone a carico. La deduzione, che si applica alla generalità dei contribuenti, è determinata in cifra fissa, non proporzionale al reddito imponibile ed è maggiore tanto più numerosi sono i componenti del nucleo familiare a carico.

Inoltre, il Fattore famiglia consente di considerare le diverse situazioni familiari, senza limitarsi al numero dei componenti e riconosce un beneficio fiscale maggiore alle famiglie più numerose e con maggior disagio. ■

Aumento aliquote addizionale regionale 2011

La così detta norma Salva Italia ha portato l'aliquota minima delle Addizionali Regionali dalla misura dello 0,9 alla misura dell'1,23. Questo incremento è pari allo 0,33% e viene applicato sul reddito imponibile dell'anno 2011.

Di seguito forniamo gli scaglioni di reddito per la determinazione del valore dell'addizionale regionale così come stabiliti dalla Legge regionale della Lombardia:

- fino a euro 15.493,71 - 1,23%
- oltre euro 15.493,71 fino a Euro 30.987,41 - 1,63%
- oltre euro 30.987,41 fino a Euro 69.721,68 - 1,73%
- oltre euro 69.721,68 - 1,73%

Abbiamo considerato alcune fasce di reddito e valutato l'impatto della variazione introdotta dalla normativa:

Reddito imponibile annuo:

di 15.000 euro - incremento euro 16;

di 20.000 euro - incremento euro 32;

di 25.000 euro - incremento euro 86;

di 30.000 euro lordi - incremento euro 110;

i riflessi sono già presenti in quanto i sostituti hanno già operato le trattenute attenendosi a quanto previsto dalla delibera della Regione Lombardia. In caso di presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730 evidenzierà l'eventuale conguaglio da effettuare dal sostituto d'imposta. ■

Una social card riveduta e corretta

Dal 2008 è stata introdotta la carta acquisti (**social card**) pensata come strumento destinato a contrastare la povertà. Possono beneficiarne gli anziani e i bambini minori di tre anni residenti e con cittadinanza italiana, a determinate condizioni reddituali. Vale 480 euro annui, è utilizzabile per l'acquisto di alimenti, prodotti farmaceutici, pagamento delle bollette di luce e gas.

Ora il Governo Monti ha deciso di finanziare con cinquanta milioni di euro la sperimentazione di questa carta ma riveduta e corretta. Infatti, a differenza degli anni scorsi, non sarà più gestita dall'Inps e dalle Poste Italiane centralmente, ma saranno direttamente i Comuni - con più di 250 mila abitanti - a gestire la carta, accorpando questi fondi con le altre risorse già destinate per l'assistenza.

Queste sono le notizie che ad oggi, mentre andiamo in stampa, conosciamo. Nel prossimo numero del giornale, se il provvedimento sarà confermato, vi daremo tutti gli approfondimenti e le indicazioni utili. ■



Il modello ObisM: la busta paga del pensionato

di Gian Battista Ricci - Inca Lombardia

Con notevole ritardo rispetto agli anni precedenti l'Inps ha avviato la fase di trasmissione a tutti i pensionati della seconda busta con la documentazione relativa alle informazioni sulla/e pensioni spettanti e sulla documentazione relativa alle dichiarazioni che il titolare di prestazioni legate al reddito o titolare di prestazioni assistenziali per invalidità civile deve compilare e restituire all'istituto tramite i Caf abilitati a tale compito. Il modello ObisM in trasmissione, aggiornato alle ultime novità legislative, riporta gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno o che avverranno nel corso dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- l'importo dell'aumento (perequazione automatica) e i relativi conguagli. Per l'anno 2012 la perequazione opera esclusivamente sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo. Pertanto in forma provvisoria sono state rivalutate del 2,6% le pensioni di importo fino a 1.405,05 € lordi mensili. Le pensioni che al 31 dicembre

2011 si collocavano nella fascia da 1.405,05 a 1.441,59 saranno allineate tutte a quest'ultimo importo mentre tutte le altre pensioni di importo superiore non subiranno alcuna perequazione. Tutte le pensioni saranno adeguate all'inflazione definitiva del 2010 e quindi hanno recuperato lo 0,2% di differenziale tra quella provvisoria e definitiva registrata nel 2010. Lo 0,2% è stato attribuito con le riparametrizzazioni in funzione delle fasce di pensione ed hanno comportato anche l'arretrato 2011 attribuito a gennaio. Se la pensione usufruisce di maggiorazioni sociali sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anni. Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme già in essere. Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2012 saranno trattate sulle rate di pensione da marzo a novembre 2012. Nei mesi di gennaio e febbraio le addizionali regionali e comunali sono state trattenute in forma provvisoria in attesa della definizione e conseguente applicazione delle ali-

quote rideterminate.

A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto anche l'acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2012. Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. Sul modello saranno evidenziate per le pensioni erogate a carico dei fondi speciali, elettrici, telefonici, etc la quota di contributo di solidarietà trattenuto con riferimento alle anzianità contributive al 1995 che hanno determinato il calcolo del trattamento pensionistico. Nessun contributo è dovuto su tutte le pensioni di questi fondi di importo lordo inferiori a 5 volte il trattamento minimo e sulle quelle di inabilità e invalidità. Sulle pensioni superiori a 90.000 € sarà indicato il contributo di solidarietà trattenuto a seguito delle manovre di finanza pubblica avvenute nel 2011. ■



CUD e prospettivi pagamento pensioni

Diversamente dagli anni precedenti gli istituti previdenziali nel mese di febbraio hanno inviato ai pensionati una prima busta contenente il modello CUD e una lettera di accompagnamento e spiegazione.

L'Inps per i pensionati del settore privato ha allegato la nota dove illustra a cosa può servire la documentazione inviata e ricorda che per effettuare la dichiarazione dei redditi il pensionato può rivolgersi ai Centri di assistenza utilizzando i codici a barre che contengono le stesse informazioni fornite in chiaro nel CUD.

La nota ha destato una certa preoccupazione in quanto informava i pensionati che l'istituto metteva a loro disposizione tutte le informazioni che li riguardavano, estratto contributivo unificato (vale per i dipendenti, informazioni su pensioni, stampa modelli CUD e OBIS/M, prospetto di dettaglio della rata di pensione per ciascuna mensilità sul sito dell'istituto nello spazio dedicato al cittadino, senza specificare se altra documentazione soprattutto il Modello OBis/M sarebbe stata comunque ancora recapitata in forma cartacea.

Ribadiamo che per quanto riguarda l'OBisM i sindacati dei pensionati sono stati rassicurati che il modello verrà comunque inviato in forma cartacea a domicilio dei pensionati.

La novità riguarda invece considerato il dettaglio dei pagamenti delle rate di pensione che a partire dal mese di aprile 2012 non verrà più inviato attraverso gli Uffici pagatori (Poste e Banche) ma sarà esclusivamente disponibile sul sito dell'istituto. Come ribadiamo nell'articolo sul modello OBisM, quest'ultimo documento riporta già le eventuali modifiche in corso d'anno degli importi dei trattamenti pensionistici in pagamento. Solo nei casi di pagamenti di importi diversi da quelli attestati sull'OBisM sarà necessario verificare il dettaglio del pagamento accedendo al sito dell'istituto.

Nella busta Inps non si fa' più cenno alla modulistica relativa alle detrazioni per i familiari a carico. Infatti è cambiata la normativa e si dovrà comunicare all'Inps solo le eventuali variazioni.

L'Inpdap, invece, per i pensionati che usufruiscono delle detrazioni per i familiari a carico ha allegato un modello con l'indicazione dei soggetti per i quali si usufruisce del beneficio. Allega una copia del modello da compilare e restituire all'istituto solo se ci saranno delle variazioni nel 2012 rispetto all'anno 2011. ■ GBR

IMU: l'imposta sull'abitazione

di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

L'IMU è una imposta scaturita dall'introduzione del federalismo fiscale. Questa norma prevede che sia nuovamente assoggettata a imposizione l'abitazione principale e la pertinenza. Per abitazione principale deve intendersi quella in cui il cittadino ha la residenza anagrafica e vi dimora abitualmente.

Viene stabilito che pertinenza dell'abitazione principale ai fini IMU si devono considerare gli immobili accatastati nelle sole categorie C2 - C6 - C7 e una sola di queste per categoria. Altro aspetto importante è quello relativo alle detrazioni previste per la sola abitazione principale che sono stabilite:

- in misura minima di € 200, elevabile fino alla concorrenza

dell'imposta dovuta,

- in misura di euro 50 per ciascun figlio (al massimo 8 figli) residente e convivente con i genitori di età inferiore a 26 anni anche se non fiscalmente a carico.

L'imposta è anticipata in via

sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e si applica in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Sono assimilate all'abitazione principale la casa assegnata con sentenza dal giudice all'ex coniuge, ai fabbricati delle

coop a proprietà indivisa assegnati ai propri soci; agli alloggi assegnati dagli (ex) IACP; Ai comuni è consentita l'assimilazione ad abitazione principale dei fabbricati di anziani e disabili ricoverati. Ai comuni non è più consentita l'assi-

milazione ad abitazione principale dei fabbricati concessi in comodato a parenti.

È riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota base dello 0,76%. L'imposta viene versata in due rate di pari importo entro il 16 giugno e il 16 luglio. Il CAAF provvede ad effettuare il calcolo dell'imposta dovuta e a predisporre i modelli F24 per il versamento.

Per qualsiasi altra informazione è opportuno rivolgersi alle sedi dello Spi o del Caaf della Cgil. ■

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUTA	POTERI DEL COMUNE
Abitazione principale e relative pertinenze	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Casa coniugale assegnata dal giudice	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Case di anziani e disabili (purché non locate)	0,76%	Assimilazione ad abitazione principale
Fabbricati locati	0,76%	Riducibile fino a 0,4%
Fabbricati strumentali		
Fabbricati rurali strumentali	0,2%	Riducibile fino a 0,1%
Altri fabbricati (aliquota di base)	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%
Terreni e Aree edificabili	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%

Coesione sociale si punta sull'arteterapia

di Claudia Morandi

Lo scorso 15 marzo, presso la sede Spi Lombardia, si è tenuta la presentazione del progetto "Dialogo intergenerazionale - arteterapia" presenti i responsabili regionali dello Spi per la coesione sociale, i coordinatori delle sei case di riposo per anziani di Mantova, Varese, Lodi e il responsabile della Cooperativa Synthesis, Bertola che ha ideato, sviluppato e promosso l'iniziativa all'interno del progetto Coeso (centro servizi per l'invecchiamento attivo).

Il progetto è indirizzato agli anziani ospiti delle case di riposo e a giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. L'idea del progetto è duplice: stimolare la creatività degli anziani ed essere una scuola di vita per i giovani, che nel confronto con l'esperienza e i racconti degli anziani possono trovare un modello di vita. In che modo? Sintetizzando, i giovani creano delle lettere nel laboratorio della

cooperativa; le consegnano agli anziani nelle case di riposo, i quali le decorano secondo l'arteterapia con tecnica mista (foto, articoli, pittura), stimolando il loro potenziale creativo. Questo avviene perché la scelta della lettera evoca qualcosa di molto importante per il loro vissuto (ad esempio il nome del figlio, strumento di lavoro, il cibo preferito), e assecondando il ricordo e l'emozione suscitata, gli anziani possono attivare i processi di creatività e condividere la loro storia con i giovani, che poi raccoglieranno la lettera

decorata e la storia dell'anziano, trascrivendola, e ritirando la lettera per la mostra. Le Lettere "Falling Words" sono dei caratteri in legno intagliato, realizzate dai ragazzi dopo un corso di formazione.

La prima fase di sperimentazione del progetto pilota partirà nelle sei case di riposo lombarde da aprile a giugno. I risultati del progetto verranno presentati durante il convegno conclusivo e una mostra finale che sarà allestita all'Aprica durante i Giochi di Liberetà che si svolgeranno in settembre. ■



PedalAuserSpi al via. Siete pronti?

PedalAuserSpi è arrivata alla quarta edizione, la pedalata ecologica si terrà il prossimo **6 maggio** nell'ambito di Biciday, giornata patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dalla Federazione Ciclistica Italiana. La manifestazione è organizzata dallo Spi nell'ambito dei Giochi di Liberetà in collaborazione con la Cycling Sport Promotion, per mano del responsabile dell'Area del Benessere dello Spi regionale, **Carlo Poggi**.

I partecipanti si ritroveranno alle 8, mentre la partenza vera e propria è fissata per le 9 dalla stazione di Cittiglio (Va), che sarà anche la meta finale della pedalata. Il percorso pianeggiante ad anello si snoda da Cittiglio lungo la via varesina fino a Laveno-Mombello, per poi costeggiare i comuni sul lungo lago in direzione sud fino ad arrivare ad Ispra. Da lì il percorso risalirà, attraversando i comuni di Besozzo e Gemonio per concludersi con l'arrivo a Cittiglio. Per i più intrepidi, è possibile compiere un ulteriore percorso più impegnativo, cimentandosi sulla "salita di Vararo" la preferita del mitico corridore Alfredo Binda, proseguendo da Cittiglio per arrivare a Vararo. Lungo il percorso saranno allestiti tre punti intermedi di ristoro (Laveno-Mombello, Ispra, Besozzo) per una merenda in sella.

Con il patrocinio del Comune di Cittiglio e della Provincia di Varese al termine della pedalata sarà distribuito un diploma di partecipazione a ricordo della giornata. È prevista la possibilità per chi fosse interessato di pranzare all'Hotel La Bussola con un menù fisso a prezzo speciale.

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

Programma

**ore 8 Ritrovo presso l'Hotel La Bussola
piazza della stazione di Cittiglio (Va)**
ore 9 Partenza per tutti i corridori
ore 11 Arrivo previsto

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE 3 settimane Minorca - Spagna

Iclub Barcelo Pueblo
Menorca****

Dal 6 al 27 maggio

Euro 910*



Tour Le capitali Baltiche

Dal 7 al 14 luglio

Euro 1.090*

+ visto, tasse e diritti di iscrizione

KOS - GRECIA Speciale 3 settimane

Volando Club Gaia Palace

Dal 22 settembre
al 13 ottobre

Euro 995*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Andalo Trentino

Dal 24 giugno
all'8 luglio

Euro 745*

Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

Euro 625*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori
Tours**
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui
Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle
direttamente a:



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia
o all'estero, un tour in Europa
o nel mondo?

**Chiamaci e ti aiuteremo
a trovare la soluzione migliore**

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Gallarate, una lega inserita nel territorio

Inizia da questo numero di Spi Insieme un viaggio lungo dodici puntate attraverso le nostre leghe. Il cuore dello Spi sono l'attività della lega, il suo Segretario, i suoi attivisti e ovviamente i suoi iscritti. Per fare più grande il nostro Sindacato dobbiamo sempre partire dalla lega, dall'articolo 19 del nostro

Statuto: "la lega dei pensionati è la struttura base dello Spi Cgil".

Il primo viaggio ha tappa nella lega di Gallarate.

Federico Schioppa è il segretario della lega di Gallarate dal 9 novembre 2007. Prima del pensionamento era funzionario all'interno della segreteria generale Flai

provinciale di Milano. Lo incontriamo nella sede della lega di mattina presto e iniziamo la nostra conversazione per conoscere la sua esperienza all'interno del pianeta Spi.

Ha dall'inizio basato il suo mandato su un principio di forte collaborazione con gli attivisti Spi e con il personale dei servizi Cgil. Avendo la lega sede nella Camera del Lavoro di Gallarate - via del Popolo 1, Schioppa ha avuto la possibilità di interagire con tutte le componenti necessarie per attivare un migliore servizio ai nostri iscritti. L'organizzazione della giornata tipo della lega ha già un ordine definito, che viene di volta in volta sistemato se ci sono delle emergenze. Della lega di Gallarate fanno parte dieci comuni, in ognuno è presente un re-



capito Spi. Ovviamente le permanenze hanno modalità e scadenze diverse, ma sempre sono garantite accoglienza, competenza e assistenza. In ogni sede è presente un collaboratore per l'accoglienza e compagni più qualificati garantiscono la soluzione dei vari problemi di natura previdenziale e fiscale. In totale i collaboratori sono quindici.

Le attività della lega di Gallarate sono naturalmente molteplici, si presta attenzione ad ogni dettaglio della vita del pensionato, cercando di migliorarla. Si è sempre impegnati su più fronti, Schioppa ritiene molto importante il rapporto con i nostri iscritti e non, al di fuori dalle sedi. Quindi spesso i volontari fanno volantinaggio porta a porta per diffondere radicalmente opuscoli e pubblicità sullo Spi. Numerose sono le iniziative con il nostro gazebo nei vari quartieri di Gallarate e nei Comuni limitrofi. Qualche segnale positivo arriva ultimamente anche dai Sindaci sul tema della negoziazione, si stanno per fissare degli incontri. Da tempo comunque

c'è un buon rapporto di collaborazione tra la lega Spi e le istituzioni presenti sul territorio; spesso Comuni, Inps e Asl invitano l'utenza a rivolgersi a noi per la soluzione di alcuni problemi. C'è anche una forte intesa con Auser Gallarate, facilitata dal recente trasferimento di Auser in via del Popolo 3. La lega Spi di Gallarate è ben inserita nel territorio, aperta a nuove esperienze e pronta a mettersi in gioco. A questo proposito Schioppa ribadisce la sua opinione sulla necessità che tutti in lega sappiano usare gli strumenti telematici, ormai indispensabili per confrontarsi con i tempi che viviamo. Altrettanto importante l'avvicinamento dei volontari, l'esperienza dei più anziani deve fare da ingresso ai più giovani. Secondo Schioppa è molto importante rivolgersi ai nostri anziani in modo qualificato, dibattendo tutti i temi che fanno parte della loro vita a partire ovviamente dallo stato sociale.

La lega di Gallarate ha 4416 iscritti; quasi il 50% è tra i 70 e 100 anni di età. ■

Riceviamo e pubblichiamo Miracolo oppure solo prevenzione??!!

Gentile redazione, scrivo queste poche righe per raccontare la mia piccola "avventura". Sono un cittadino Vergiatense e, avendo da poco raggiunto la "sospirata pensione", ho pensato di effettuare alcune visite di controllo per essere tranquillo sulla mia salute. Sfogliando l'opuscolo dell'Azienda Servizi Socio Sanitari Vergiatesi, ho seguito la campagna preventiva lanciata dall'Azienda. Ho riscontrato subito un atteggiamento molto professionale e cordiale da parte del personale dell'ufficio prenotazioni e dei medici che effettuano le visite all'ambulatorio.

Mi sono sottoposto a una visita cardiologica dal dr. Schizzarotto, che mi ha fatto comprendere quanto utile e, nel mio caso vitale, sia la prevenzione. Il Dr. Schizzarotto si è dimostrato scrupoloso e competente: la tenacia che ha dimostrato nel voler andare a fondo per capire la natura dei miei sintomi, MI HA DI FATTO SALVATO LA VITA.

Ringrazio ancora tutto lo staff e i medici che operano nell'Azienda.

Un grazie particolare va, oltre che al Dr. Schizzarotto, al Dr. Zanetta, Direttore Generale e Sanitario, che ha saputo creare un gruppo di medici qualificati e professionali.

Con affetto, Tullio Stell

Lega Spi di Sesto Calende.

L'azienda speciale servizi sanitari di Vergiate con il suo staff di medici specialisti, promuove campagne di prevenzione e cicli di terapie a condizioni particolari per consentire a tutti i cittadini di difendere la propria salute.

L'attività si svolge presso il poliambulatorio Bruno Cammarella - via G. Di Vittorio 2 (secondo piano sopra la farmacia).

Per info e prenotazioni: tel. 0331 946093 interno 1. ■

Besozzi: una vita a favore dei lavoratori

Mario Besozzi, nato a Sesto Calende nel 1930, verrà ricordato non solo per il suo impegno sindacale, ma anche per lo studio e la ricerca per tramandare la memoria del lavoro. Ricostruire la sua vita in poche righe è impossibile; da giovanissimo partecipa alla lotta partigiana, nel 1946 fa il suo ingresso nel mondo del lavoro alla Vetreria Lombarda di Sesto Calende. Da allora si adopera instancabilmente per migliorare le condizioni dei lavoratori, partecipando a dure vertenze aziendali, vincendo contenziosi e grosse cause contro l'Inail. Collabora per lungo tempo con il patronato Inca a livello provinciale, regionale e nazionale, portando la sua appassionata esperienza. Viene eletto nel consiglio comunale di Laveno Mombello e diventa antesignano del "compromesso storico." Da pensionato conduce una importante battaglia contro l'amianto nella zona di Sesto Calende. Una folla numerosa e commossa ha partecipato alle sue esequie; rimarrà nella memoria di tutti noi, aiutandoci a portare avanti i valori di uguaglianza e giustizia che hanno caratterizzato la sua vita. ■

I figli del lavoro apre il nuovo centro Auser

Un centro sperimentale, un luogo della comunità, un'innovativa sede Auser: tutto questo è "I Figli del Lavoro", un'autentica sfida intrapresa da Auser Insieme di Gallarate Onlus firmando, il 16 novembre 2011, la convenzione con il Comune di Gallarate e l'azienda

3SG con l'obiettivo di riaprire e restituire alla popolazione un laboratorio di solidarietà e di coesione sociale.

Tutto questo grazie ai volontari e ai tanti amici che hanno voluto partecipare alla ristrutturazione dell'immobile, e al sostegno della lega SPI di Gallarate e dello Spi-Cgil provinciale, in termini di risorse

umane ed economiche, per la comunicazione verso i cittadini (tramite la diffusione dei volantini informativi e della brochure della campagna "Volontari? Volentieri!") e per la riorganizzazione.

Anima del progetto è Rino Campioni, già vicepresidente vicario di Auser Lombardia, legato alle storiche mura di via

del Popolo al civico 3 da ricordi d'infanzia: "Venivo qui ai "Figli del Lavoro" con mio padre - spiega Campioni, attuale presidente di Auser Insieme di Gallarate Onlus - ora potrò portare la mia nipotina. Dopo sette anni per ottenere la concessione della gestione, con la nuova giunta

il mio sogno si sta realizzando". L'Auser regionale ha investito molto nel progetto triennale per l'avvio di iniziative di protezione (la telefonia sociale del Filo d'Argento è già attiva) e promozione sociale (educazione permanente, bar, ballo, benessere...); tutti i dettagli e i comunicati sono sul sito www.ausergallarate.it ■



A Ferno e Gallarate per partecipare ai Giochi di Liberetà

Segnaliamo le date dei prossimi eventi relativi ai **Giochi di Liberetà** nelle leghe di Somma Lombardo e Gallarate. Partecipate numerosi per uno stare insieme consapevole.

Sede Spi-Auser di Ferno, via Mazzini 16

Gara di ballo

21 Aprile 2012 ore 20,30

Per info e partecipazione 0331-241834

Spi Cassano Magnago 0331-281160

Sede Auser di Gallarate, via del Popolo 3

Centro socioculturale "I figli del lavoro"

Gara di carte

23 Maggio 2012 ore 15,00

Gara di ballo

10 Giugno 2012 (i bon no) ore 15,00

Gara di bocce

10 Luglio 2012 ore 15,00

Per info e partecipazione:

Spi Cassano Magnago 0331-281160 ■



"LiberEtà"

Una rivista mensile di approfondimento dei temi di attualità politica e sociale.

È interessante, piacevole e di facile lettura!

Con l'abbonamento di 12 euro, riceverai la rivista per un anno e sarai sempre informato!

Per abbonarsi rivolgersi presso la sede SPI-CGIL più vicina.

Oppure presso lo SPI di Varese

Via N. Bixio 37,
Tel. 0332/276214. ■

1° maggio a Carnago!

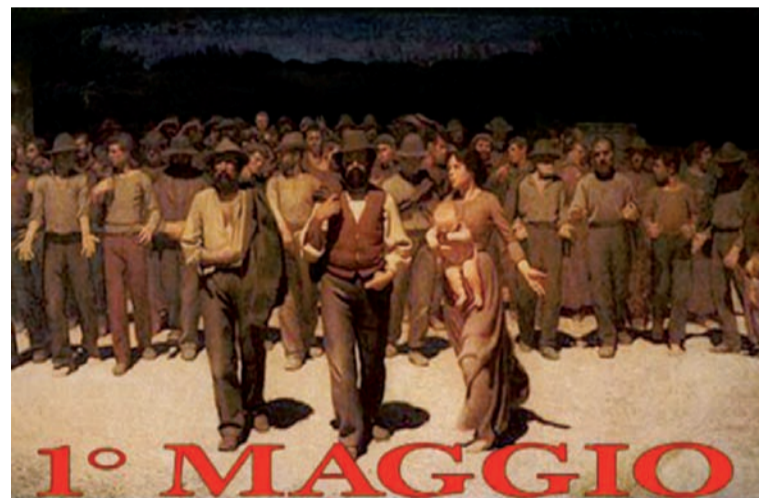
Lega SPI-CGIL di Azzate, AUSER INSIEME di Carnago e Cooperativa "Sommaruga" di Carnago, riproporranno per il terzo anno consecutivo la **festa del 1° MAGGIO**.

Una giornata dedicata ai lavoratori, ai pensionati e a chi il lavoro non ce l'ha.

Il programma

- Ritrovo alle ore 10.45 in piazza del mercato di via Castiglioni a Carnago
 - corteo ed intervento di dirigenti sindacali
 - concerto bandistico e aperitivo
 - pranzo 1° MAGGIO presso il Circolo familiare di Via Vittorio Veneto
 - pomeriggio danzante
 - spazio giovani
 - e infine... concludiamo con la favolosa... BALCON BAND.
- Invitiamo tutti i nostri iscritti a partecipare perché sia una bella festa!**

N.B. Per il pranzo è necessaria la prenotazione al 0331-990055. ■



Notizie dalle leghe

Lo SPI-CGIL di **Vergiate** amplia i suoi orari:

Lunedì 9.30-11.30/15.30-18

Martedì 15.00-18.30 Patronato INCA

Mercoledì 15-18

Via Roma c/o Stazione F.S.

Telefono e fax 0331/946279

E-mail: spivergiate@cgilo.lombardia.it

Lo SPI-CGIL di **Fagnano Olona** cambia sede:

Via Rosmini 8

Telefono 0331/617806

Lunedì - mercoledì - venerdì 9-12/14.30-17.30

Lo SPI-CGIL di **Sesto Calende** apre una nuova sede:

Via Piave 32 - Zona Abbazia

(citofonare Circolo)

tutti i mercoledì 9.30-11.30. ■



La lega di Azzate festeggia l'8 marzo

